

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n.80 dell'1 marzo 2024.

“Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per la contrattazione decentrata integrativa di cui all'articolo 8 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (C.C.R.L.) 2016-2018 del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n.9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche e integrazioni, con riguardo all'articolo 27, rubricato “Indirizzi per la contrattazione collettiva e procedimento contrattuale”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI la legge regionale 5 aprile 2011, n.5 e, in particolare, l'articolo 11, rubricato

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

“Misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*” ed il “Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*”, approvato con D.P. Reg. n.52 del 21 maggio 2012;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riguardo all'articolo 23, rubricato “Salario accessorio e sperimentazione”;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n.12, concernente: “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione” e, in particolare, l'art.11, rubricato “Adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione”;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n.1,” Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026”;

VISTO il vigente C.C.R.L. “Contratto collettivo regionale di lavoro dell’area della dirigenza della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio giuridico-economico 2016-2018”;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale Integrativo per l'utilizzo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana, per l'anno 2022, sottoscritto in data 14 dicembre 2022;

VISTA la deliberazione n.326 del 3 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale ha

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

approvato il documento concernente l'individuazione dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale n.3/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.393 del 25 luglio 2022, recante “Atto di indirizzo del Governo regionale all' ARAN Sicilia per la contrattazione decentrata integrativa di cui all'articolo 8 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (C.C.R.L.) dell'area della dirigenza della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, triennio giuridico ed economico 2016-2018” e le deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;

VISTA la deliberazione n. 518 del 20 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale, a seguito della naturale decadenza del Comitato direttivo dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione Siciliana (ARAN Sicilia) di cui alla deliberazione della Giunta regionale, n. 270 del 25 luglio 2018, ha nominato, ai sensi dell'art. 3-bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, come modificato dall'art. 5 della legge regionale 18 marzo 2022, n. 3, in combinato disposto con il comma 19 dell'art. 12 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, l'avv. Accursio Gallo quale Commissario straordinario;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 20 settembre 2022 “Art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024 – Approvazione” e il relativo decreto di esternazione del Presidente della Regione, n. 6 del 26 settembre 2022, ammesso a registrazione, con osservazioni, dalla Corte dei Conti, il 15 novembre 2022 al n. 8;

VISTA la deliberazione n. 96 del 10 febbraio 2023, recante “Fondo della Dirigenza – Graduazione della retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali generali dei Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati”;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 30 marzo 2023 “Art. 6 del

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana – Aggiornamento per il triennio 2023-2025 – Approvazione”, e il relativo decreto di esternazione del Presidente della Regione, n. 2/Segr. Giunta del 6 aprile 2023, ammesso a registrazione, con osservazioni, dalla Corte dei conti, il 30 maggio 2023 al n. 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 17 luglio 2023, concernente “Modifiche organizzative dell’Amministrazione regionale”;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 442 dell'8 novembre 2023, le deliberazioni nella stessa richiamate, e il relativo decreto del Presidente della Regione n.753/Serv. 1°/S.G. del 13 novembre 2023, con cui è stato confermato e prorogato l'incarico all'avv. Accursio Gallo di Commissario straordinario dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione Siciliana (ARAN Sicilia), a far data dall'11 novembre 2023, per un periodo di mesi tre e, comunque, non oltre la data di nomina dei componenti del Comitato direttivo della predetta Agenzia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 22 novembre 2023 e le deliberazioni nella stessa richiamate, concernente “Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per la contrattazione decentrata integrativa di cui all'articolo 8 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (C.C.R.L.) 2016-2018 del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10. Anno 2023”;

VISTA la deliberazione n. 505 del 29 dicembre 2023, con la quale la Giunta regionale, ad integrazione della deliberazione n. 307/2023, attribuisce poteri di firma delle reversali di incasso ai Dirigenti responsabili delle nove Ragionerie centrali, oltre quelli propri della Ragioneria generale dell'Assessorato regionale dell'economia, nell'ottica di consentire la piena operatività del Servizio di Tesoreria a decorrere dall'1 gennaio 2024;

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.23 del 24 gennaio 2024, concernente “D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, art. 7, comma 2, come modificato dal D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 - Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l'anno 2024” e le deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate, ed il relativo D.P. Reg. n. 244/DFP/Serv.7 dell'1 febbraio 2024 di adozione dello stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 9 febbraio 2024 con la quale è stato confermato e prorogato l'incarico, all'avv. Accursio Gallo, di Commissario straordinario dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione Siciliana (ARAN Sicilia), a far data dall'11 febbraio 2024, per un periodo di mesi tre e, comunque, non oltre la data di nomina dei componenti del Comitato direttivo della predetta Agenzia ed il relativo D.P. Reg. n. 35/Serv.1/SG del 14 febbraio 2024 di adozione della stessa;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 16 febbraio 2024 “Art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana – Aggiornamento per il triennio 2024-2026 – Approvazione”, e il relativo decreto di esternazione del Presidente della Regione, n. 2/Segr. Giunta del 26 febbraio 2024, inviato per la registrazione alla Corte dei conti;

VISTA la nota prot. n. 536 del 31 gennaio 2024, con la quale l'Assessore regionale per l'economia trasmette, per le determinazioni della Giunta regionale, la proposta relativa all'incremento della retribuzione di posizione - parte variabile del Dirigente generale preposto alla Ragioneria generale della Regione, dei dirigenti preposti ai Servizi Bilancio, Rendiconto e Tesoro e dei dirigenti preposti alle Ragionerie centrali del Dipartimento regionale bilancio e tesoro dell'Assessorato regionale dell'economia, da sottoporre quale direttiva all'ARAN Sicilia ai fini della contrattazione decentrata integrativa di cui all'articolo 8 del vigente Contratto Collettivo Regionale di Lavoro

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

(C.C.R.L.) del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana;  
CONSIDERATO che, nel richiamare la propria nota prot. n.536/2024, l'Assessore regionale per l'economia rappresenta che: l'introduzione del regime di tesoreria regionale ha determinato notevoli modifiche delle competenze in seno al funzionigramma dei Dipartimenti regionali, ponendo in rilievo il ruolo centrale degli uffici della Ragioneria generale, divenuti il fulcro e il punto di raccordo di tutte le attività di entrata e di spesa, non solo sul piano di programmazione e controllo contabile ma anche sotto il profilo di coordinamento gestionale e di interfaccia esclusiva con l'Istituto Tesoriere per le attività concernenti le reversali di incasso e dei titoli di spesa; con la citata deliberazione n.307/2023, come novellata dalla deliberazione n. 505/2023, la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifiche organizzative dell'Amministrazione regionale che, con l'introduzione, a far data dall'1 gennaio 2024, del regime di Tesoreria regionale, la cui operatività era subordinata all'assolvimento della funzione di validazione e firma delle reversali d'incasso e dei titoli di spesa, da inviare direttamente all'Istituto Tesoriere, vede l'implementazione delle competenze attribuite alle Ragionerie centrali; parimenti, in ordine alle nuove competenze discendenti dalle modalità di funzionamento del Servizio di Tesoreria, le strutture intermedie quali Servizio Bilancio, Servizio Rendiconto e Servizio Tesoro registreranno un'implementazione dell'attività per tutti gli aspetti legati all'attuazione del citato Servizio di Tesoreria; il coordinamento di tali nuove attribuzioni e la relativa titolarità, attribuita per delega ai summenzionati Servizi, è intestata, in forza del vigente dettato normativo discendente dalle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, al Dirigente generale preposto alla Ragioneria generale della Regione il cui ruolo, già rilevante, diventa centrale e ineludibile nella gestione dei flussi di entrata e di spesa del bilancio regionale; pertanto, in forza della correlazione tra competenze, responsabilità e retribuzione accessoria, si ritiene debba procedersi, a decorrere dall'1

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

gennaio 2024, ad una riparametrazione della retribuzione di posizione-parte variabile per tali strutture intermedie, inserendole nella fascia massima che verrà individuata dalla contrattazione decentrata integrativa, riconoscendo così la strategicità di tali uffici in seno all'organizzazione complessiva dell'Amministrazione, nonchè alla valorizzazione della pesatura della posizione del Dirigente preposto alla Ragioneria generale, cui si ritiene debba riconoscersi un incremento della retribuzione di posizione-parte variabile pari al 40% dell'attuale remunerazione, nell'ambito della disponibilità del Fondo della Dirigenza, analogamente a quanto disposto dall'articolo 64, comma 6, del C.C.R.L. 2002-2004, in considerazione del ruolo trasversale e centrale che tale figura di responsabile finanziario per l'intera Regione viene ad assumere in forza dell'introduzione del regime di tesoreria regionale; riguardo ai dirigenti preposti alle Ragionerie centrali ed ai Servizi Bilancio, Rendiconto e Tesoro del Dipartimento regionale bilancio e tesoro dell'Assessorato regionale dell'economia, si reputa indispensabile che la retribuzione di parte variabile venga fissata nella misura massima prevista dall'articolo 64 del C.C.R.L. 2002-2005, così come determinata dal contratto collettivo regionale integrativo per l'utilizzo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sottoscritto per l'anno 2022, fermo restando che tali strutture intermedie, per le rilevanti competenze che hanno assunto, vanno collocate all'apice della fascia di graduazione delle strutture dirigenziali, qualora vengano rimodulati i parametri economici in sede di contrattazione;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta di cui alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n.536 del 31 gennaio 2024, allegata alla presente deliberazione, concernente “Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per la contrattazione decentrata integrativa di cui all'articolo 8 del

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (C.C.R.L.) 2016-2018 del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10", che costituisce direttiva all'ARAN Sicilia, dando mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale di porre in essere gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario

CORLEO

Il Presidente

SCHIFANI



REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

Assessorato dell'Economia  
L'Assessore

Prot. 536

Palermo 31/01/2024

OGGETTO: Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per la contrattazione decentrata integrativa di cui all'art. 8 del CCRL 2016-2018 dell'Area della dirigenza.

All'On. Presidente della Regione

Alla Segreteria della Giunta regionale

All'Assessore regionale delle Autonomie  
Locali e della Funzione Pubblica

Loro Sedi

L'introduzione del regime di tesoreria regionale ha determinato notevoli modifiche delle competenze in seno al funzionigramma dei Dipartimenti regionali, ponendo in rilievo il ruolo centrale degli uffici della Ragioneria Generale, che sono divenuti il fulcro e in punto di raccordo di tutte le attività di entrata e spesa, non solo sul piano di programmazione e controllo contabile come in passato, ma anche sotto il profilo di coordinamento gestionale e di interfaccia esclusiva con l'Istituto Tesoriere per le attività concernenti le reversali di incasso e dei titoli dispesa.

Con deliberazione n. 307 del 17/7/2023 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "*Modifiche organizzative dell'Amministrazione regionale*", così come novellata dalla successiva deliberazione n. 505 del 29/12/2023, sono state approvate le proposte di modifica dell'Amministrazione regionale, nei termini e modalità specificate nella nota prot. n. 13854 del 5/7/2023 dell'On. Presidente della Regione e della nota prot. n. 4132 del 15/6/2023 a firma dello scrivente, nonché nella relazione prot. n. 8331 del 28 dicembre 2023 di trasmissione della nota del

Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione prot. n. 157380 del 28 dicembre 2023 recante: *'Proposta attribuzione poteri di firma per attuazione servizio di tesoreria'*.

In tale corrispondenza si faceva riferimento alla necessità di prevedere un incremento della parte variabile del salario accessorio in favore dei dirigenti preposti alle Ragionerie Centrali, proprio in ragione dell'implementazione delle competenze ad esse attribuite a decorrere dal 1° gennaio 2024 con l'introduzione del regime di Tesoreria regionale la cui operatività era subordinata, in assenza di una più radicale modifica delle strutture dell'Amministrazione regionale, all'assolvimento della funzione di validazione e firma delle reversali d'incasso e dei titoli di spesa, da inviare direttamente all'Istituto tesoriere.

Parimenti un'implementazione di attività per tutti gli aspetti legati all'attuazione del Servizio di Tesoreria si registrerà nelle attività del Servizio Bilancio, del Servizio Rendiconto e del Servizio Tesoro in ordine alle nuove competenze discendenti dalle modalità di funzionamento del Servizio di Tesoreria, che presuppongono quindi l'espletamento di adempimenti aggiuntivi trasversali per tutta l'Amministrazione regionale.

In particolare al Servizio Tesoro è affidato il monitoraggio e il coordinamento della emissione reversali di incasso in ordine alle entrate indistinte, nonché un'attività di vigilanza ed impulso sulla regolarizzazione dei pignoramenti, mentre ai Servizi Bilancio e Rendiconto è attribuito il compito di caricamento, gestione e costante aggiornamento dei flussi relativamente al bilancio di previsione ed alle variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio finanziario, in assenza dei quali l'Istituto Tesoriere non autorizzerà l'utilizzo delle somme giacenti sul conto di tesoreria.

Il coordinamento di tali nuove attribuzioni e la relativa titolarità, attribuita poi per delega ai menzionati Servizi è intestata, in forza del vigente dettato normativo discendente dalle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, al Dirigente Generale preposto alla Ragioneria Generale, il ruolo già assai rilevante diventa centrale ed ineludibile nella gestione dei flussi di entrata e di spesa del bilancio regionale.

Si rende quindi necessario che, in forza della correlazione tra competenze, responsabilità e retribuzione accessoria, si proceda con decorrenza 1° gennaio 2024 ad una riparametrazione della retribuzione di posizione di parte variabile di tali strutture intermedie, unitamente alla valorizzazione della pesatura della posizione del Dirigente Generale preposto alla Ragioneria Generale, debbano essere inserite nella fascia massima che verrà individuata dalla contrattazione decentrata integrativa, al fine di dare coerenza a quanto già apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra indicata, e di riconoscere la strategicità di tali uffici in seno

all'organizzazione complessiva dell'Amministrazione regionale.

Per quanto sopra rappresentato si ritiene che al Dirigente Generale preposto alla Ragioneria Generale venga riconosciuto un incremento della retribuzione di posizione, parte variabile, pari al 40%, dell'attuale remunerazione, nell'ambito della disponibilità del fondo della dirigenza, analogamente a quanto disposto dall'art. 64, comma 6, del CCRL 2002/2004, in considerazione del ruolo trasversale e centrale che tale figura di responsabile finanziario per l'intera Regione viene ad assumere in forza dell'introduzione del regime di tesoreria regionale.

Per quanto concerne i dirigenti preposti alle Ragionerie Centrali ed ai Servizi Bilancio, Rendiconto e Tesoro si reputa indispensabile che la retribuzione di posizione parte variabile venga fissata nella misura massima prevista dall'art.64 del CCRL 2002-2005, così come determinata dal contratto collettivo regionale integrativo per l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sottoscritto per l'anno 2022, fermo restando che tali strutture intermedie per le rilevanti competenze che hanno assunto vanno collocate all'apice della fascia di graduazione delle strutture dirigenziali, qualora vengano rimodulati i parametri economici in sede di contrattazione.

Alla luce di quanto sin qui esposto, si ritiene di dover investire la Giunta Regionale affinché, ove condivida la superiore proposta che sostituisce quella già avanzata nota prot. n. 7753 del 24 novembre 2023, dia mandato all'Aran di convocare le organizzazioni sindacali al fine di sottoporre la presente direttiva per l'incremento della retribuzione di posizione parte variabile del Dirigente Generale preposto alla Ragioneria Generale e delle strutture intermedia del predetto dipartimento sopra individuate a decorrere dal 1° gennaio 2024, in ragione delle nuove rilevanti competenze attribuite a seguito dell'entrata in vigore del regime di tesoreria regionale.

L'Assessore all'Economia  
Marco Falcone

**MARCO**  
**FALCONE**

Firmato digitalmente  
da MARCO FALCONE

Data: 2024.01.31  
15:56:58 +01'00'